

# Al via «Borghetto del libro» con gli scrittori protagonisti

L'assessore Dal Forno: «Privilegiati gli incontri con autori d'interesse»

**Alessandro Foroni**

●● Punta sulla microeditoria e su singoli autori la seconda edizione di Borghetto del libro, che si terrà da oggi a domenica giugno nel borgo medievale. Un cambio di rotta rispetto alla prima edizione del 2021, che aveva registrato successo di partecipazione e vendite, in cui venivano presentati libri delle case editrici presenti. «Abbiamo preferito», dichiara Marco Dal Forno, assessore alla cultura che organizza l'evento con le associazioni Valeggioamo e Percorsi, «chiamare autori d'interesse al di là della presenza o meno, in questi tre giorni, della loro casa editrice. Il riferimento è stata la rassegna della microeditoria di Chiari (Brescia). Ci siamo appoggiati anche a Bibliosmia (sensazione data dal profumo di un libro, ndr), gruppo di autori emergenti». La rassegna di Chiari,

che si svolge da un ventennio a novembre, è diventata uno degli appuntamenti più seguiti dopo che è cessata quella di Belgioioso nel pavese.

A Borghetto saranno 27 gli editori presenti, da Babalibri a Il rio, da Cierre alla Fondazione museo storico del Trentino. Una ventina gli incontri con gli autori. Tra questi vi saranno Matteo Bussola, fumettista e conduttore radiofonico, che presenterà *Il rosmarino non capisce l'inverno* (Einaudi) Marco Balzano, insegnante, con *Café Royal* (Einaudi) e Giampaolo Trevisi, direttore della scuola di polizia di Peschiera del Garda, con *E se quel giorno ti avessi incontrato* (Gabrielli Editori).

Molto attesi anche gli incontri con Elena Pigozzi, giornalista e insegnante, che presenterà *L'ultima ricamatrice* (Piemme), Sonia Aggio, bibliotecaria, con *Magnificat* (Fazi) e l'autrice valeggiana Paola Peretti, con *La brigata delle cinque sorelle* (Rizzoli).



**Borghetto del libro** L'allestimento della prima edizione

Di forte impatto si annunciano anche gli appuntamenti con Don Ambrogio Mazzai, ribattezzato don Tik Tok, per i suoi 350mila followers sul social cinese, con *Upsy daisy. Le domande che non hai mai fatto a un prete* (Tau) e l'artista curdo-iracheno Fuad Aziz. Aziz, tra i più interessanti del panorama fiorentino (nato ad Arbil nel Kurdistan iracheno e da più di 30 anni vive a Firenze), presenterà alcuni suoi albi per bambini ma terrà anche

un laboratorio per bambini domenica mattina.

«La cultura è un viatico importante per il turismo» sottolinea Alessandro Gardoni, sindaco di Valeggio sul mincio. Dopo la seconda edizione si potrà capire meglio se abbia avuto successo la svolta impressa dal Comune che ha portato, nel 2022, alla separazione con gli ideatori della manifestazione: l'editore Prehistorica e lo scrittore-animatore di comunità di lettori, Angelo Di Liberto. ●